

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 34 anno XI, dal 7 novembre al 14 novembre 2022

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE	3
ICS: lanciato alla COP27 un piano d'azione per decarbonizzare trasporto marittimo	3
Cybersicurezza: nuove norme per rafforzare la resilienza in tutta UE. Coinvolti anche i trasporti	4
Da Commissione UE ok a regime italiano da 500 mln per migliorare prestazioni ambientali delle navi	5
Webuild: straordinaria crescita dei nuovi ordini nei primi nove mesi 2022.....	7
ITALIA	12
Consiglio dei Ministri: ok a decreto riordino attribuzioni ministeri. Si torna al MIT	12
ITA Airways lancia il corso Voglia di Volare al Flight Center di Fiumicino e Linate	13
ITA Airways conferma impegni di crescita nel 2023. Ingresso di 39 nuovi Airbus in flotta..	13
MIMS: cambiano le regole per i fondi all'autotrasporto.....	15
ANAS: al via quarto bando da 143 mln per programma monitoraggio ponti e viadotti..	15
Ecosistema Urbano 2022: la classifica sulle performance ambientali delle città italiane .	16
Digitalizzazione e gestione rischio: i protagonisti della mobilità sostenibile: convegno NITEL con supporto Gruppo FS	18
Corte dei Conti: approvata gestione 2020 di Rete Autostrade Mediterranee	19
Atlante della Logistica: mappati oltre 3.500 immobili in Italia. Progetto WCG e LIUC e patrocinio Assologistica	20
Corte dei Conti: approvata gestione 2020 di Rete Autostrade Mediterranee	22
REGIONE LAZIO	23
Civitavecchia: oltre 2 mln di crocieristi. Musolino, 820 navi confermate per il 2023.....	23
Lazio: Tar rigetta ricorso Ance ed altri operatori per annullamento gara per porto commerciale di Fiumicino	24
ROMA CAPITALE.....	25
Roma: Gualtieri presenta il primo Rapporto sulla città dopo un anno di Governo	25
Roma Capitale: da Giunta ok alla delibera "Fascia verde"	26
Ex rimessa Atac San Paolo: assemblea capitolina approva acquisto	29
Dott investe a Roma introducendo nuovi monopattini con frecce e ruota anteriore più grande	30

INTERNAZIONALE

ICS: lanciato alla COP27 un piano d'azione per decarbonizzare trasporto marittimo

(FERPRESS) – Roma, 9 NOV – Il Piano d'azione, lanciato alla COP 27 da organizzazioni delle Nazioni Unite, armatori e sindacati, formula raccomandazioni per migliorare le competenze della gente di mare per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del trasporto marittimo. Il piano risponde ai risultati di una nuova ricerca, la cui modellizzazione avverte che fino a 800.000 marittimi richiederanno una formazione aggiuntiva entro la metà degli anni '30.

Attualmente rappresentando il 3% delle emissioni globali, il trasporto marittimo deve passare dai carburanti convenzionali a carburanti e tecnologie alternativi a basse e zero emissioni di carbonio per raggiungere l'obiettivo mondiale di mantenere il riscaldamento globale a 1,5°C o meno entro il 2050.

I tre scenari di riduzione delle emissioni valutati nella ricerca evidenziano la necessità immediata di iniziare a mettere in atto l'infrastruttura di formazione, per garantire che centinaia di migliaia di quasi due milioni di marittimi nel mondo siano qualificati e potenziati durante la transizione.

I risultati suggeriscono anche che la mancanza di certezza sulle opzioni di combustibili alternativi sta avendo effetti a catena sulla formazione della gente di mare, poiché la comunità marittima globale lavora verso un percorso di decarbonizzazione più chiaro in un'era post-combustibile fossile.

La ricerca è stata condotta dalla primaria società di consulenza marittima DNV e commissionata dal Segretariato della task force per la transizione giusta marittima. La task force per una transizione giusta marittima è stata costituita per garantire che la risposta dello shipping all'emergenza climatica ponga i marittimi e le comunità al centro della soluzione.

In risposta alla sfida formativa che la modellazione mette a nudo, il Piano d'azione formula raccomandazioni per l'industria, i governi, i sindacati dei marittimi e il mondo accademico (compresi i fornitori di formazione). Queste raccomandazioni includono:

Rafforzamento degli standard di formazione globali
Garantire un approccio prioritario per la salute e la sicurezza
Istituzione di consigli consultivi nazionali per le competenze marittime

Cybersicurezza: nuove norme per rafforzare la resilienza in tutta UE. Coinvolti anche i trasporti

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Gli eurodeputati hanno approvato norme che impongono ai Paesi dell'UE di adottare misure di vigilanza e di applicazione più severe e di armonizzare le sanzioni.

La legislazione, già concordata tra i deputati e il Consiglio nel maggio scorso, stabilirà obblighi più severi in materia di cybersicurezza per quanto riguarda la gestione del rischio, gli obblighi di segnalazione e la condivisione delle informazioni. I requisiti riguardano, tra l'altro, la risposta agli incidenti, la sicurezza della catena di approvvigionamento, la crittografia e la divulgazione delle vulnerabilità.

Il testo legislativo è stato adottato con 577 voti favorevoli, 6 contrari e 31 astensioni. Un numero maggiore di entità e settori dovrà adottare misure per proteggersi. I "settori essenziali", come quelli dell'energia, dei trasporti, delle banche, della sanità, delle infrastrutture digitali, della pubblica amministrazione e dello spazio, saranno coperti dalle nuove disposizioni in materia di sicurezza.

Durante i negoziati, i deputati hanno insistito sulla necessità di regole chiare per le aziende e sono riusciti a includere il maggior numero possibile di enti governativi e pubblici nel campo di applicazione della direttiva.

Le nuove norme proteggeranno anche i cosiddetti "settori importanti" come i servizi postali, la gestione dei rifiuti, i prodotti chimici, gli alimenti, la produzione di dispositivi medici, l'elettronica, i macchinari, i veicoli a motore e i fornitori di servizi digitali. Tutte le medie e grandi imprese dei settori selezionati dovranno rispettare le nuove regole. Il testo stabilisce inoltre un quadro per una migliore cooperazione e condivisione delle informazioni tra le diverse autorità e gli Stati membri e crea una banca dati europea sulle vulnerabilità.

"Il ransomware e le altre minacce informatiche hanno predato l'Europa per troppo tempo. Dobbiamo agire per rendere le nostre imprese, i nostri governi e la nostra

società più resistenti alle operazioni informatiche ostili", ha dichiarato il relatore Bart Groothuis (Renew, NL).

"Questa direttiva europea aiuterà circa 160.000 enti a rafforzare la propria sicurezza e a rendere l'Europa un luogo sicuro in cui vivere e lavorare. Inoltre, consentirà di condividere le informazioni con il settore privato e con i partner di tutto il mondo. Se veniamo attaccati su scala industriale, dobbiamo rispondere su scala industriale", ha dichiarato.

"Questa è la migliore legislazione sulla sicurezza informatica che il Continente abbia mai visto, perché offre all'Europa una gestione proattiva degli incidenti informatici e orientata al servizio", ha aggiunto.

Dopo l'approvazione del Parlamento, anche il Consiglio deve adottare formalmente la legge prima che venga pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE e entri così in vigore.

Contesto

La direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione (NIS) è stato il primo atto legislativo a livello europeo sulla sicurezza informatica, con l'obiettivo specifico di raggiungere un elevato livello comune di sicurezza informatica in tutti gli Stati membri. Se da un lato ha aumentato le capacità degli Stati membri in materia di sicurezza informatica, dall'altro la sua attuazione si è rivelata difficile, causando una frammentazione a diversi livelli nel mercato interno.

Per rispondere alle crescenti minacce poste dalla digitalizzazione e all'aumento degli attacchi informatici, la Commissione ha presentato una proposta per sostituire la direttiva NIS e rafforzare così i requisiti di sicurezza, affrontare la sicurezza delle catene di approvvigionamento, semplificare gli obblighi di segnalazione e introdurre misure di vigilanza più rigorose e requisiti di applicazione più severi, comprese sanzioni armonizzate in tutta l'UE.

Da Commissione UE ok a regime italiano da 500 mln per migliorare prestazioni ambientali delle navi

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Sulla base delle norme dell'UE per gli aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato un regime italiano da 500 milioni di € per aiutare le imprese del trasporto marittimo ad acquistare navi pulite e a zero emissioni

e ad ammodernare le navi più inquinanti. La misura contribuisce al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo e del pacchetto "Pronti per il 55%" della Commissione.

Il regime notificato dall'Italia ha una dotazione di 500 milioni di € e sarà finanziato attraverso il fondo complementare istituito con risorse nazionali per integrare il piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito di una più ampia strategia di modernizzazione dell'economia del paese.

Il regime intende incoraggiare le compagnie di navigazione a sostituire le navi esistenti a basse prestazioni ambientali e a ridurre l'uso di combustibili fossili nel settore del trasporto marittimo. Il regime sosterrà progetti volti ad aumentare le prestazioni ambientali e l'efficienza energetica delle navi che effettuano servizi marittimi a lungo, medio e corto raggio per passeggeri, merci e trasporto combinato e anche di altre navi che operano nei porti italiani.

In particolare, gli aiuti serviranno a finanziare l'acquisto di navi pulite e a zero emissioni, comprese quelle alimentate a elettricità e idrogeno, e l'ammodernamento di navi esistenti. Grazie all'ammodernamento le navi potranno: i) utilizzare o aumentare l'uso di biocarburanti e combustibili sintetici (ad esempio carburanti rinnovabili liquidi o gassosi di origine non biologica) in aggiunta o come alternativa ai combustibili fossili; e ii) utilizzare la propulsione eolica come alternativa ad altri sistemi di propulsione. La misura sostiene un'ampia gamma di tecnologie che spaziano dall'installazione di batterie e di celle a combustibile fino a sistemi di propulsione eolica.

Il regime sarà aperto alle compagnie di navigazione registrate in Italia che forniscono collegamenti di trasporto marittimo tra un porto italiano e porti europei e/o mediterranei o che operano all'interno di porti italiani. I beneficiari saranno selezionati mediante una procedura aperta, non discriminatoria e trasparente.

Gli aiuti assumeranno la forma di sovvenzioni dirette. L'importo massimo di aiuto per beneficiario è pari al 40% dei costi ammissibili e può essere aumentato fino al 60% per le piccole e medie imprese e al 45% per i progetti riguardanti navi a emissioni zero.

La Commissione ha valutato la misura sulla base delle norme dell'UE per gli aiuti di Stato, in particolare l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE"), che consente agli Stati membri di

sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e la disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, della tutela dell'ambiente e dell'energia 2022 ("disciplina CEEAG" – Climate, Energy and Environmental Aid Guidelines).

La Commissione ha constatato che il regime: è necessario e appropriato per sostenere la riduzione delle emissioni nocive nel settore del trasporto marittimo; ha un "effetto incentivante" in quanto i beneficiari non realizzerebbero gli investimenti senza il sostegno pubblico; e ha un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi all'interno dell'UE. In particolare, l'aiuto è necessario e adeguato affinché l'Italia contribuisca agli obiettivi ambientali dell'UE; è inoltre proporzionato e gli eventuali effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi nell'UE saranno limitati, in quanto il regime è applicabile a tutte le imprese che operano nel settore in questione e a una gamma di tecnologie in grado di apportare i benefici ambientali perseguiti dalla misura garantendo che l'importo dell'aiuto sia ridotto al minimo.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura italiana in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

"Il regime da 500 milioni di EUR approvato oggi aiuterà le imprese che operano nel settore del trasporto marittimo in Italia a ridurre le emissioni nocive e a conseguire una maggiore efficienza energetica in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. Allo stesso tempo, il regime garantisce che le eventuali distorsioni della concorrenza siano ridotte al minimo", ha dichiarato Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva responsabile per la Concorrenza.

Webuild: straordinaria crescita dei nuovi ordini nei primi nove mesi 2022

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Il Consiglio di Amministrazione di Webuild (Euronext Milano: WBD) ha esaminato alcuni dati e informazioni relativi all'andamento del business da inizio 2022.

L'attività commerciale di Webuild nel corso del 2022 segna un altro anno positivo dopo i risultati ottenuti nel 2021, riflettendo la resilienza del Gruppo, nonostante il complesso scenario macroeconomico, in un settore fortemente esposto legati a driver di crescita di lungo periodo ai principali megatrend in atto a livello globale, quali il cambiamento climatico, la crescita demografica, l'urbanizzazione e la scarsità di

risorse. Questi megatrend stanno modificando profondamente i bisogni delle persone, influenzando le priorità dei clienti, nella maggior parte enti pubblici, e degli investitori.

I nuovi acquisiti e in corso di finalizzazione, inclusi i progetti per cui Webuild è risultato miglior offerta da inizio anno, ammontano ad un record complessivo di €13,1 miliardi, e includono opere complesse e di grande impatto per le comunità di riferimento , come la costruzione del sistema viario tra Bergen e l'isola di Sotra in Norvegia, la realizzazione della Strada A303, vicino Stonehenge, nel Regno Unito, o il progetto ferroviario Inland Rail in Australia. Questi progetti, ed ulteriori altri aggiudicati in Nord America, Australia e paesi dell'Europa Centrale e del Nord, che costituiscono ancora circa l'86% del totale order intake, testimoniano una volta l'impegno concreto del Gruppo ad operare in Paesi a basso rischio .

In Italia , si è assistito ad un'accelerazione delle gare finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con aggiudicazioni a Webuild, nella seconda parte dell'anno, della linea ferroviaria ad alta capacità Palermo – Catania, tratta Nuova Enna – Dittaino, del valore complessivo di €616 milioni, e della nuova diga foranea del Porto di Genova, del valore complessivo a base d'asta di €928 milioni, per riqualificare il porto e renderlo accessibile alle nuove navi portacontainer di grandi dimensioni. Ulteriori €15 miliardi circa di progetti inclusi nel PNRR sono attesi andare in gara entro il 2023 . Il Paese rimane quindi centrale nella visione di crescita del Gruppo, con 29 cantieri attivi, 16mila persone all'opera ed una filiera di oltre 8.500 imprese coinvolte.

Nell'ambito della strategia di posizionamento in geografie a basso rischio rientra, inoltre, l'intesa soggetta a condizioni per l'acquisizione della società australiana Clough. Attualmente l'Australia è il secondo più grande mercato di riferimento per Webuild dopo l'Italia, con €8,9 miliardi di portafoglio ordini, inclusi progetti per i quali Webuild è risultato preferred bidder al 30 ottobre 2022. Un mercato in continuo movimento, alimentato dalla realizzazione di progetti iconici, come la Perth Airport Line, conosciuta come Forrestfield – Airport Link, inaugurata dal Primo Ministro Australiano Anthony Albanese il 9 ottobre 2022.

L'importante portafoglio ordini, distribuito in diverse geografie a basso rischio, il consolidamento della leadership nel mercato domestico, nonché il consistente track record di nuovi ordini, consentono di confermare i target di Gruppo per il 2022 .

NUOVI ORDINI

Il totale dei nuovi ordini acquisiti e in corso di finalizzazione da inizio anno ammonta a circa € 13,1 miliardi ed include € 5,1 miliardi di progetti per i quali Webuild è risultata migliore offerta. Circa l'86% dei nuovi ordini è focalizzato in aree a basso rischio quali Australia, Europa e Nord America.

Tra i principali nuovi ordini di quest'anno si annoverano:

Inland Rail PPP Project, Australia : realizzazione della tratta ferroviaria Gowrie-Kagaru, sezione rilevante del progetto da 1.700km di Inland Rail, che collegherà Brisbane, nello stato del Queensland, a Melbourne, nello stato di Victoria. Il contratto prevede un valore complessivo per la progettazione e la costruzione di oltre 5 miliardi di dollari australiani (€3,27 miliardi), di cui circa €1,3 miliardi in quota Webuild. Il contratto, da eseguire in regime di PPP (Partenariato Pubblico-Privato), prevede anche un periodo di manutenzione per 25 anni, a valle del completamento dell'opera. Il consorzio Regionerate Rail, partecipata da Webuild, è stato nominato quale offerente preferito dall'Australian Rail Track Corporation (ARTC); Progetto Sydney Metro-Western Sydney Airport, Australia : realizzazione del lotto Stations, Systems, Trains Operations and Maintenance (SSTOM) del Sydney Metro-Western Sydney Airport Project, in Australia. Il consorzio Parklife Metro, all'interno del quale Webuild detiene una quota del 78% relativa alla parte di progettazione e realizzazione delle opere civili, è stato selezionato come miglior offerta; Sotra Connection PPP Project, Norvegia : progettazione, costruzione e gestione pluriennale di un sistema viario con strade, gallerie e ponti, tra Bergen e l'isola di Sotra. Il contratto in PPP, del valore di 19,8 miliardi di corone norvegesi (€2,0 miliardi), di cui oltre €1 miliardo per le sole attività di progettazione e costruzione, rappresenta il più grande nel settore trasporti nella storia della Norvegia ad oggi. Webuild partecipa al progetto con una quota del 35% del consorzio per l'esecuzione dei lavori di progettazione e costruzione, e con una quota del 10% della società di progetto cui faranno capo anche le attività di Operation & Maintenance. Il progetto è realizzato per conto della Norwegian Public Roads Administration (NPR); A 303 – Progetto Stonehenge, Regno Unito : realizzazione del tunnel e dei lavori principali di costruzione della strada A303 per la tratta compresa tra Amesbury e Berwick Down, vicino a Stonehenge. Obiettivo del progetto è salvare il sito

Patrimonio dell'UNESCO dall'impatto del traffico. Commissionato da National Highways, il maxi-contratto del valore di £1,25 miliardi (€1,5 miliardi) è stato assegnato al consorzio MORE, partecipato da Webuild con una quota del 42,5%;

Linea Autostradale Sibiu – Pitesti – Lotto 3, Romania : realizzazione della tratta più complessa della futura autostrada Sibiu – Pitesti lungo un tracciato di 37,4km di lunghezza, comprensivo di 12,5km di ponti e viadotti e di un tunnel a doppia canna di 1,7 km. Commissionato da CNAIR, per conto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture rumeno, il nuovo contratto del valore di oltre €1 miliardo è assegnato al consorzio partecipato da Webuild (leader, in quota al 90%). Le opere saranno finanziate per l'85% con fondi europei e per il restante 15% con fondi statali;

Diga Foranea di Genova, Italia : realizzazione della nuova Diga Foranea del Porto di Genova, opera unica al mondo per la complessità ingegneristica, le dimensioni e il suo carattere "offshore". Commissionato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il contratto, del valore complessivo a base d'asta di €928 milioni, è stato assegnato al consorzio che vede Webuild leader con una quota pari al 40%;

Diriyah Square – Package 2 Super-Basement Works, Arabia Saudita : realizzazione di un mega parcheggio multipiano da 10.500 posti a Riyadh del valore di €840 milioni circa, sviluppato su tre livelli e tutto in sotterraneo, per un'area di intervento complessiva di circa 1 milione di mq. I lavori, commissionati dalla Diriyah Gate Development Authority, porteranno all'impiego di oltre 9 mila persone;

Linea Ferroviaria ad alta capacità Palermo – Catania, Italia : progettazione e realizzazione dei lavori della linea ferroviaria veloce Palermo – Catania, tratta Nuova Enna – Dittaino del valore di circa € 616 milioni. Il progetto, commissionato da Rete Ferroviaria Italiana – RFI (Gruppo FS Italiane), sarà realizzato dal Gruppo Webuild, capofila del consorzio con una quota del 70%;

Linea Ferroviaria Cluj – Napoca – Episcopia Bihor, Romania : realizzazione dei lavori del Lotto 4 (tratta Aleșd–Frontiera Ungaria) della linea ferroviaria che collegherà Cluj-Napoca a Episcopia Bihor, in Romania. Il progetto del valore di €490 milioni circa, commissionato da CFR, la compagnia ferroviaria nazionale, sarà finanziato dall'Unione Europea attraverso il PNRR locale. Webuild è leader del consorzio realizzatore (in quota al 50%). L'aggiudicazione diventerà efficace all'esito di tutte le verifiche della procedura di gara;

Ontario Line – Lotto RSSOM, Canada : progettazione, realizzazione e manutenzione del materiale rotabile e dei sistemi di segnalazione, comunicazione e della nuova Ontario Line, a Toronto. Il contratto in PPP prevede una quota stimata pari a €450 milioni per le opere civili e una quota pari al 10% del consorzio internazionale Connect 6ix, a cui farà capo l'iniziativa. La chiusura finanziaria del contratto è prevista entro fine anno;

Tyndall Air Force Base, Stati Uniti : progettazione e realizzazione di infrastrutture stradali, parcheggi, impianti elettrici, e altre opere per la ricostruzione della Tyndall Air Force Base a Panama City in Florida. Commissionato dalla US Army Corps of Engineers (USACE), il nuovo contratto del valore di 357 milioni di dollari (€340 milioni) è assegnato al 100% alla controllata Lane;

Linea ferroviaria Caransebes – Timișoara – Arad, Romania : progettazione ed esecuzione dei lavori di ammodernamento di circa 14 chilometri di linea ferroviaria tra Timișoara Est a Ronat – lotto 3 – nella Romania occidentale. Commissionato da Compania Națională de Căi Ferate CFR SA, il contratto del valore di €291 milioni sarà realizzato dal consorzio che vede Webuild come leader in quota al 72,1% con Salcef al 27,9%;

Mainline Turnpike, Stati Uniti : ampliamento e potenziamento dei livelli di sicurezza di una sezione di 11 chilometri della Mainline Turnpike, una delle principali arterie autostradali della Florida. Commissionato dalla Florida's Turnpike Enterprise (FDOT), il nuovo contratto del valore di 233 milioni di dollari (€212 milioni) è assegnato al 100% alla controllata Lane;

I-275/I-4 Downtown Interchange, Stati Uniti : progettazione e realizzazione di interventi per migliorare i flussi di traffico e la sicurezza della tratta autostradale I-275/I-4 Downtown Interchange a Tampa in Florida. Commissionato dal Florida Department of Transportation (FDOT), il nuovo contratto del valore di 223 milioni di dollari (€212 milioni) è assegnato al 100% alla controllata Lane;

Impianti per il trattamento delle acque, Paraguay : realizzazione di tre impianti per il

trattamento delle acque per l'industria della cellulosa sul Rio Paraguay, nei pressi della città di Concepción. Il contratto del valore di \$144 milioni (€144 milioni circa) è stato vinto dalla controllata Fisia Italimpianti. L'avvio dei lavori, commissionati da Paracel SA, è previsto nel primo semestre 2023.

ITALIA

Consiglio dei Ministri: ok a decreto riordino attribuzioni ministeri. Si torna al MIT

(FERPTRESS) – Roma, 7 NOV – Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, del Ministro dello sviluppo economico Adolfo Urso, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Francesco Lollobrigida, del Ministro della transizione ecologica Gilberto Pichetto Fratin, del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Matteo Salvini e del Ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri.

Il testo stabilisce le nuove denominazioni e competenze dei Ministeri interessati dal riordino:

il Ministero dello sviluppo economico diviene “Ministero delle imprese e del made in Italy” e acquisisce la competenza in materia di promozione e valorizzazione del made in Italy in Italia e nel mondo;

il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali diviene “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e forestale” e acquisisce la competenza in materia di tutela della sovranità alimentare;

il Ministero della transizione ecologica è ridenominato “Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica” e diviene competente in materia di sicurezza energetica;

il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili si denomina “Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

il Ministero dell'istruzione si denomina “Ministero dell'istruzione e del merito” e si specificano le funzioni spettanti al Ministero in materia di valorizzazione del merito.

Il decreto, inoltre, interviene per facilitare l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, attraverso alcune modifiche alla disciplina relativa alla governance del PNRR.

Infine, sono istituiti il Comitato interministeriale per il made in Italy nel mondo, la Struttura di supporto e tutela dei diritti delle imprese, il Comitato interministeriale per le politiche del mare, con compiti di coordinamento e di definizione degli indirizzi strategici nel settore.

ITA Airways lancia il corso Voglia di Volare al Flight Center di Fiumicino e Linate

(FERPRESS) – Roma, 7 NOV – ITA Airways lancia “Voglia di Volare”, il suo corso nato per aiutare le persone a riscoprire e ritrovare il piacere di volare e lo fa accogliendole nel cuore delle sue attività, presso il Flight Center della Compagnia, il luogo dove si addestra il personale di volo e si può toccare con mano il mondo dell'aviazione ed assaporare la bellezza di “volare” prima di prendere l'aereo.

“Voglia di Volare” oltre che a Roma avrà delle sezioni anche all'aeroporto di Milano Linate. In particolare, le prossime date in programma saranno il 15-16 novembre e 13-14 dicembre presso il Flight Center di ITA Airways a Roma Fiumicino e il 29-30 novembre a Milano Linate.

“Voglia di Volare” è rivolto non solo a chi non ha mai volato, ma anche ai viaggiatori occasionali o abituali per i quali volare ha sempre comportato qualche pensiero. I corsi si sviluppano attraverso una coinvolgente esperienza di due giorni i partecipanti potranno: approfondire le tematiche psicologiche, incontrare un comandante di ITA Airways per approfondire le tematiche aeronautiche, sperimentare il simulatore di volo, effettuare un volo accompagnati dallo staff della Compagnia, beneficiare di un anno di assistenza post-corso su tutti i voli ITA Airways. L'attività rientra nella strategia di ITA Airways di porre il cliente al centro del proprio business, studiando azioni sempre più efficaci per soddisfare ogni esigenza del cliente.

ITA Airways conferma impegni di crescita nel 2023. Ingresso di 39 nuovi Airbus in flotta

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – ITA Airways ha in questi giorni sottoscritto tutti gli impegni previsti per l'incremento della flotta per il 2023, il prossimo anno entreranno

39 aeromobili di nuova generazione di cui 9 wide body (A330-900) e 30 narrow body e, contemporaneamente, usciranno quelli di precedente generazione.

Lo sviluppo della flotta determinerà un incremento pari al 73% rispetto al 2022 della capacità in termini di posti offerti per km (Available Seat Kilometre – ASK) sull'intero network, incremento principalmente guidato dalla capacità sulle rotte di lungo raggio che registreranno addirittura un +107%.

Per il 2023 sono previste infatti le aperture di nuove destinazioni intercontinentali con voli diretti operati da Roma Fiumicino verso gli USA, con San Francisco e Washington, a partire dalla stagione estiva, e verso il Sud America con Rio de Janeiro dal prossimo novembre, oltre alla conferma di tutti i collegamenti di lungo raggio già lanciati nel 2022.

Con l'ingresso degli A321Neo, inoltre, ITA Airways pianificherà l'apertura di nuove destinazioni medio orientali: Riyadh, Jeddah e Kuwait City, ampliando il proprio network e rafforzandone la connettività attraverso il proprio Hub di Roma Fiumicino. L'arricchimento delle destinazioni del network di ITA Airways dimostra l'impegno della Compagnia a diventare l'operatore di riferimento per la mobilità degli italiani, con il raggiungimento di due obiettivi fondamentali: la soddisfazione delle diverse esigenze della clientela, sempre al centro del business della Compagnia, ed un crescente incremento della redditività.

L'ampliamento della flotta rappresenta un ulteriore passo in avanti nella strategia di crescita di ITA Airways che la porterà ad essere nel 2026 la Compagnia più green d'Europa con l'80% di flotta di nuova generazione con il conseguente abbattimento di 1,3 mln di tonnellate di emissioni di CO2. Già a fine 2023 la flotta sarà al 50% di nuova generazione, raggiungendo un totale di 96 aeromobili, grazie all'arrivo di 39 macchine, di cui 9 di lungo raggio.

A poco più di un anno dall'inizio delle operazioni volo, ITA Airways dimostra di aver mantenuto gli impegni di crescita previsti per il 2022 e di aver gettato le basi per un ulteriore incremento della propria presenza sul mercato, raggiungendo un ampio ventaglio di destinazioni sia intercontinentali, che internazionali e nazionali.

MIMS: cambiano le regole per i fondi all'autotrasporto

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Cambiano le regole dell'autotrasporto, con l'obiettivo di favorire quelle italiane. È quanto ottenuto dal Mit guidato dal ministro Matteo Salvini nel corso del Consiglio dei Ministri, in linea con il programma elettorale.

Nel testo del Dl Aiuti ter, la norma sull'autotrasporto prevedeva l'accesso ai finanziamenti anche alle imprese straniere di altri Paesi membri dell'Ue. Il dicastero ha chiesto (e ottenuto) di specificare che possono beneficiare delle risorse solo le realtà stabilmente in Italia. Sul piatto ci sono 100 milioni, di cui 85 per chi si occupa di movimentazione delle merci.

ANAS: al via quarto bando da 143 mln per programma monitoraggio ponti e viadotti

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Prosegue l'impegno per il monitoraggio tramite sensori di mille ponti e viadotti lungo la rete Anas (Gruppo Fs Italiane). Da oggi, infatti, è in Gazzetta ufficiale il quarto dei cinque bandi di gara del Programma SHM (Structural Health Monitoring). Il bando, per complessivi 143 milioni di euro, riguarda la fornitura e installazione di impianti di monitoraggio strutturale.

Nel dettaglio, le attività riguarderanno l'installazione di sensori e tecnologie IoT, per l'acquisizione on site dei parametri tecnici sui cui verrà applicato un algoritmo AI Anas per fornire indici sintetici, grazie all'infrastrutturazione digitale delle opere d'arte.

L'appalto, suddiviso in sei lotti sulla base delle Strutture Territoriali Anas, sarà così ripartito: 29 milioni di euro verranno attribuiti al lotto 1 (Strutture Territoriali di Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia); 32 milioni di euro al lotto 2 (Strutture Territoriali di Liguria, Toscana, Marche, Umbria); 24 milioni di euro al lotto 3 (Strutture Territoriali di Abruzzo e Molise, Puglia, Basilicata); 18 milioni di euro al lotto 4 (Strutture Territoriali di Lazio, Campania, Sardegna); 20 milioni di euro al lotto 5 (Struttura Territoriale della Calabria); 20 milioni di euro al lotto 6 (Struttura Territoriale della Sicilia).

L'investimento complessivo del Programma SHM (Structural Health Monitoring) per l'infrastrutturazione e il monitoraggio dei Ponti e Viadotti presenti sulla rete gestita è pari a 275 milioni di euro, finanziati dal "Fondo Complementare" connesso al PNRR. Il

Programma prevede 5 gare: le prime tre sono andate in Gazzetta ufficiale fra aprile e ottobre 2022, l'ultima sarà in GU a breve.

Il Programma SHM consente un controllo molto più ampio su tutto il processo di monitoraggio dello stato di salute delle infrastrutture, consentendo la piena integrazione con i protocolli manutentivi attraverso l'utilizzo di una banca dati centralizzata delle opere d'arte (ponti e viadotti). L'acquisizione costante delle informazioni relative allo stato di queste opere consentirà, inoltre, attraverso l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale, la definizione di processi di manutenzione predittiva.

Al fine di garantire la massima tempestività nell'avvio delle attività, tutti i lotti, di durata biennale, verranno attuati mediante il flessibile strumento dell'Accordo Quadro.

Ecosistema Urbano 2022: la classifica sulle performance ambientali delle città italiane

(FERPRESS) – Roma, 7 NOV – Un 2021 difficile per molti capoluoghi di provincia italiani, che restano in forte affanno anche nella fase post pandemia. Pochi quelli che sono riusciti a fare la differenza puntando, davvero, sulla sostenibilità ambientale. A dare l'esempio è Bolzano la nuova regina green che dal sesto posto dello scorso anno conquista la vetta della classifica di Ecosistema Urbano 2022, il report di Legambiente realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE, sulle performance ambientali di 105 Comuni capoluogo che tiene conto di 18 indicatori, distribuiti in sei aree tematiche: aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano ed energia.

La classifica finale che ne esce fuori, con dati relativi al 2021, ne rappresenta la sintesi. Bolzano si lascia alle spalle Trento, che scende al secondo posto, Belluno che risale la graduatoria passando dall'ottavo al terzo posto, seguita da Reggio Emilia e Cosenza, unica città del sud a entrare anche quest'anno nella top ten della graduatoria. Chiudono la classifica Alessandria (103esima), Palermo (104esima) e Catania (105esima), che da tempo non riescono a invertire la tendenza e a risalire la classifica. Nel complesso le metropoli confermano più o meno le performance della passata edizione con qualche oscillazione di classifica in positivo, risalgono ad

esempio per Venezia (che 13esima) e Torino (65esima). Oscillazione in negativo, ad esempio, per Genova che scende al 53esimo posto, per Firenze (che slitta al 43esimo posto) e Milano (38esima perdendo 8 posizioni). Roma (88esima), invece, non ha risposto quasi per nulla alle domande del questionario Legambiente.

Oltre alla classifica sulle performance ambientali, Ecosistema Urbano fa anche un punto generale sul trend che emerge. Nel 2021, in quello che doveva essere l'anno della lenta ripresa post COVID-19 e della messa in campo di interventi concreti, i capoluoghi di provincia confermano la tendenza di stallo degli anni precedenti. Poco propensi a migliorare le proprie performance ambientali, sono paralizzati da alcune emergenze urbane ormai croniche. Più smog con i valori di picco che tornano lentamente a crescere nelle aree urbane storicamente afflitte da mal'aria. Un parco auto che resta tra i più alti d'Europa, pochi miglioramenti sul fronte del trasporto pubblico. Torna a salire la produzione dei rifiuti prodotti – il valore medio arriva a 526 kg pro capite, quasi ai livelli pre-pandemia (erano 514 kg pro capite nel 2020 e, appunto, 530 nel 2019) – nonostante la raccolta differenziata stia migliorando scavalcando la soglia media del 60%. Piccoli segni positivi arrivano, invece, dalla crescita della ciclabilità (km di piste e infrastrutturazione) e dalla diffusione del solare (termico o fotovoltaico) installato su edifici pubblici il cui valore medio, tocca i 5,41 kW/1.000 abitanti. Per quanto riguarda le perdite idriche, rimangono all'incirca costanti le città dove più del 30% dell'acqua viene dispersa (passando da 53 del 2020 a 52 nel 2021), mentre il valore medio dell'acqua che viene dispersa si conferma al 36,0%. Nel 2021 sono sei le città virtuose (erano 5 nel 2020) che riescono a contenere le perdite entro il 15% (Livorno, Macerata, Mantova, Milano, Pavia e Pordenone).

Il report Ecosistema Urbano 2022, presentato oggi a Roma e in diretta streaming sui siti di Nuova Ecologia e Sole 24 ORE, sul canale YouTube e sulla pagina LinkedIn di Legambiente, è consultabile anche sulla piattaforma interattiva del Sole 24 ore e sul webgis di Legambiente. Nel corso della mattinata di oggi sono state anche presentate le Best Practices di Ecosistema Urbano 2022, che hanno come partner Iterchimica ed Ecomondo.

“Dalla fotografia di Ecosistema Urbano 2022 – dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – non vediamo quel cambio di passo repentino che impone l'emergenza energetica, ambientale e sociale. In tutte le città serve

velocizzare gli interventi, diffondere gli impianti fotovoltaici sui tetti e le comunità energetiche rinnovabili, riqualificare gli edifici, promuovere l'elettrificazione del trasporto pubblico e privato, completare fognature e depuratori, realizzare gli impianti dell'economia circolare, a partire da quelli di digestione anaerobica e compostaggio per produrre biometano e compost di qualità, di riciclo chimico delle plastiche miste e quelli per recuperare le terre rare dai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Queste sono le sfide che attendono il nuovo governo. La transizione ecologica dei capoluoghi italiani dipende dalle scelte dei Comuni ma soprattutto da quelle che verranno fatte a livello nazionale dall'esecutivo. Da parte nostra ci auguriamo di non perdere tempo a discutere di progetti inutili come il Ponte sullo Stretto Messina, ma daremo il nostro contributo per dare concretezza alle opere pubbliche e agli impianti per la transizione ecologica che serve al Paese".

"Le città – spiega Mirko Laurenti, responsabile Ecosistema Urbano – devono essere protagoniste di una nuova ripartenza capace di ripensare l'organizzazione, la forma e le funzioni dei quartieri, il modo con cui le persone si muovono nei centri urbani, garantendo insediamenti multifunzionali e inclusivi. C'è urgenza e necessità di città ben pianificate, che combinino spazi residenziali, commerciali, spazi pubblici e alloggi a prezzi accessibili, per un maggior benessere delle comunità. Le aree urbane che riescono a garantire salute, alloggi e sicurezza ai gruppi più fragili, possono contribuire al new normal, affrontando la povertà e le disuguaglianze, ricostruendo un'economia urbana, rendendo più chiare legislazione urbana e governance".

Digitalizzazione e gestione rischio: i protagonisti della mobilità sostenibile: convegno NITEL con supporto Gruppo FS

(FERPRESS) – Roma, 7 NOV – Quali sono i rischi vecchi e nuovi che deve affrontare il settore della mobilità, nel pieno della sua transizione energetica e digitale? È la domanda a cui ha cercato di rispondere il convegno "Digitalizzazione e gestione del rischio: i protagonisti della mobilità sostenibile", organizzato dal Consorzio Nazionale Inter Universitario per la Logistica e i Trasporti (NITEL) con il supporto del Gruppo FS.

Riuniti al Palazzo Ducale di Genova, rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e aziendale hanno approfondito i nodi principali che lo sviluppo della

mobilità sostenibile deve risolvere, nell'ottica di una digital transformation che punti anche ad un miglioramento della sicurezza attraverso il processo della gestione dei rischi, riferisce Fsnews.

Un contesto che vede il trasporto ferroviario in rapida transizione verso un sistema europeo ed italiano più attraente, smart, sostenibile, competitivo dal punto di vista dei costi ed efficiente in termini energetici. E in questo processo, come è emerso nel corso dell'evento genovese, è importante il ruolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una vera e propria occasione storica per rinnovare i trasporti nel nostro Paese, grazie agli investimenti previsti nel campo del miglioramento tecnologico della rete ferroviaria, dello sviluppo del sistema ERTMS (che migliora le prestazioni della rete ferroviaria permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità del servizio) e della sicurezza di ponti e viadotti del sistema stradale.

L'obiettivo è quello di puntare alla smart mobility, conciliando innovazione, sostenibilità e sicurezza delle infrastrutture fisiche e digitali. Proprio su quest'ultimo concetto è intervenuto Roberto Massi, Chief Security & Risk Officer del Gruppo Ferrovie dello Stato che ha sottolineato l'importanza di fare network tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di gestione della sicurezza che deve porre al centro anche l'elemento umano attraverso la promozione della consapevolezza dei rischi collegati alla digitalizzazione. Il tutto in un contesto in cui non solo il servizio, ma anche la gestione della manutenzione delle infrastrutture è sempre più guidata dai dati.

Nel settore dei trasporti, dunque, la digitalizzazione apre a nuove opportunità, ma anche a sempre più domande. E proprio per rispondere a qualcuna di queste, FSNews ha lanciato su Spotify Next Stop, un podcast audio seriale che in compagnia di esperti ed esponenti aziendali del Gruppo FS si propone di approfondire i temi principali del mondo dell'innovazione: dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale, alle frontiere del quantum internet e del 6G, dal futuro della mobilità a quello delle nuove fonti energetiche.

Corte dei Conti: approvata gestione 2020 di Rete Autostrade Mediterranee

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – La Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato, con Delibera n. 117/2022, la gestione 2020 di Rete Autostrade

Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti spa (RAM), società in house del Mims, con il Mef quale azionista unico, che promuove l'attuazione del sistema di trasporto "Autostrade del mare" nell'ambito del Piano generale dei trasporti e della logistica del 2001, nonché l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise. Per il contesto societario caratterizzato da un sistema di gestione monocratico, la Corte ha sollecitato anche il Mef e il Mims all'adozione di direttive che garantiscano l'effettività della funzione di controllo del giudice delegato, che deve assistere alle sedute degli organi di amministrazione e revisione.

Il patrimonio netto 2020 si attesta a 3.467.926 euro (nel 2019 era pari a 3.175.312 euro). Scende a 292.615 euro l'utile di esercizio (391.098 nel 2019). La spesa per gli organi raggiunge quota 129.724 euro e si riducono le consulenze esterne.

Per l'autorizzazione (aprile 2019), da parte dell'amministratore unico, alle procedure di selezione di 38 unità di personale non dirigenziale (19 per gli interventi finanziati dal PNRR e 19 per gli obiettivi di business previsti dal Piano triennale organizzativo e funzionale 2022-2024), la magistratura contabile ha sollevato riserve sulla copertura finanziaria e sulla correttezza delle procedure di autorizzazione, invitando il collegio sindacale ad ogni opportuno approfondimento.

Per consultare la delibera [clicca qui](#).

Atlante della Logistica: mappati oltre 3.500 immobili in Italia. Progetto WCG e LIUC e patrocinio Assologistica

(FERPRESS) – Roma, 9 NOV – Quanti magazzini di logistica sono presenti in Italia e dove? Dove è strategico sviluppare nuovi asset logistici e dove conviene acquistare un immobile già esistente? A queste domande risponde l'Atlante della Logistica, l'innovativo tool realizzato da WCG – World Capital Group sul data base dei magazzini censiti dall'Osservatorio sull'immobiliare logistico della LIUC Business School, realizzato con il patrocinio di Assologistica.

Iniziato a partire dal 2010, il progetto consiste in una mappa geografica interattiva, aggiornata e dettagliata dei principali nodi logistici presenti su tutto il territorio italiano.

La mappatura, aggiornata anno su anno dai ricercatori della LIUC, ha generato un data base unico in Italia per estensione, copertura e profondità di informazioni che quest'anno ha superato i 40 milioni di mq censiti

Per ciascuno degli oltre 3.500 immobili mappati ad oggi, infatti, sono stati rilevati e raccolti sul campo preziosissimi dati di stock: oltre alla dimensione coperta e la localizzazione puntuale, sono presenti informazioni tecniche quali il numero di baie, l'altezza sottotrave, il numero di fronti di carico/scarico. Ma anche la presenza o meno di un impianto fotovoltaico, la dimensione degli uffici e il numero di posti pallet stoccabili. Tutte queste informazioni sono state raccolte nel tempo attraverso visite on site, sopralluoghi e interviste telefoniche o attraverso la rilevazione dei dati avvenuta grazie al contributo di Assologistica presso i suoi associati

Per estensione, profondità e storicità, l'Atlante della Logistica vuole pertanto essere il punto di riferimento del settore, al fine di elaborare valutazioni strategiche e significative e indirizzare le future scelte di localizzazione dei player logistici.

La mappatura sarà presentata da WCG, in anteprima, il prossimo 16 novembre 2022, in occasione del convegno annuale di presentazione dei risultati della Ricerca dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet".

"L'Atlante della Logistica è un valido strumento, che potenzia il nostro servizio di consulenza immobiliare in ambito logistico – dichiara Andrea Faini, CEO di WCG – Grazie a tale nuova mappatura e al Borsino immobiliare della Logistica, infatti, abbiamo il totale controllo dei magazzini logistici presenti sul territorio nazionale, sia in termini di location, che di valore dell'asset. Un valore informativo, arricchito da preziosi big data, che ci permette di supportare gli operatori logistici e gli investitori a prendere decisioni strategiche e a valutare le opportunità esistenti sul mercato".

"Oltre 3.500 magazzini censiti in tutta Italia, tra centri distributivi, transit point e logistic center, frutto di un'analisi quantitativa e qualitativa condotta a 360°: questo il reale valore dell'Atlante della Logistica – commenta Fabrizio Dallari, Docente di Logistica e Supply Chain Management alla LIUC – Università Cattaneo – Grazie ad un'attenta ricerca condotta dal nostro Osservatorio sull'immobiliare logistico (OSIL) a partire dal 2010, su un campione significativo di società di settore, è stato possibile realizzare una mappa interattiva, work-in-progress, con interessanti dati sullo stock, al fine di comprendere il peso del mercato dal punto di vista degli asset immobiliari".

“Come realtà associativa delle imprese di logistica, siamo onorati di patrocinare questo importante progetto – dichiara Umberto Ruggerone, Presidente di Assologistica – Per questo abbiamo coinvolto con piacere le nostre aziende associate, per renderle portavoce del reale stato del patrimonio immobiliare logistico italiano e del suo valore.”

Corte dei Conti: approvata gestione 2020 di Rete Autostrade Mediterranee

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – La Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato, con Delibera n. 117/2022, la gestione 2020 di Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti spa (RAM), società in house del Mims, con il Mef quale azionista unico, che promuove l'attuazione del sistema di trasporto “Autostrade del mare” nell'ambito del Piano generale dei trasporti e della logistica del 2001, nonché l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise. Per il contesto societario caratterizzato da un sistema di gestione monocratico, la Corte ha sollecitato anche il Mef e il Mims all'adozione di direttive che garantiscano l'effettività della funzione di controllo del giudice delegato, che deve assistere alle sedute degli organi di amministrazione e revisione.

Il patrimonio netto 2020 si attesta a 3.467.926 euro (nel 2019 era pari a 3.175.312 euro). Scende a 292.615 euro l'utile di esercizio (391.098 nel 2019). La spesa per gli organi raggiunge quota 129.724 euro e si riducono le consulenze esterne.

Per l'autorizzazione (aprile 2019), da parte dell'amministratore unico, alle procedure di selezione di 38 unità di personale non dirigenziale (19 per gli interventi finanziati dal PNRR e 19 per gli obiettivi di business previsti dal Piano triennale organizzativo e funzionale 2022-2024), la magistratura contabile ha sollevato riserve sulla copertura finanziaria e sulla correttezza delle procedure di autorizzazione, invitando il collegio sindacale ad ogni opportuno approfondimento.

Per consultare la delibera [clicca qui](#).

REGIONE LAZIO

Civitavecchia: oltre 2 mln di crocieristi. Musolino, 820 navi confermate per il 2023

(FERPRESS) – Roma, 9 NOV – “Oltre le aspettative!”, queste le parole che meglio rappresentano i dati divulgati oggi in occasione della conferenza stampa convocata a Civitavecchia dal presidente dell’AdSP MTCS, Pino Musolino e dal Direttore Generale di RCT (Roma Cruise Terminal), John Portelli.

“Oggi celebriamo una grande vittoria – ha esordito Musolino – perché le belle notizie, quando ci sono vanno date e soprattutto celebrate. Sono due principalmente le cose che mi preme sottolineare. La prima è il dato vero, concreto che già nei primi giorni di novembre abbiamo superato la soglia dei due milioni di crocieristi transitati nel porto di Civitavecchia. Un dato e un traguardo incredibile se facciamo riferimento a quelle che erano le previsioni di inizio 2022. Per l'intero anno



si era, infatti, previsto il transito di 1 milione e mezzo di crocieristi e, ricordiamolo, erano ancora in vigore le restrizioni legate al covid. Quindi, non era poi così scontata una ripartenza di questo genere. In secondo luogo, questo grande risultato non esce a caso ma è frutto di una proficua, sana e intelligente collaborazione tra pubblico e privato; ed è proprio grazie a questa

sinergia che oggi possiamo celebrare un traguardo così significativo”.

John Portelli, dal canto suo, ha ringraziato Musolino per la fattiva collaborazione, così come tutte le autorità operanti in porto, il settore privato, agenzie, imprese in primis e il Comune per i risultati ottenuti.

“Due milioni di crocieristi – ha chiosato – quando mancano ancora due mesi alla fine dell’anno sono numeri che vanno al di là di quanto ci aspettassimo per quest’anno che è iniziato ancora con un po’ di incertezza. Fino al 31 ottobre i crocieristi transitati nel porto di Roma erano 1,6 milioni e in pochi giorni abbiamo superato i due milioni con una sola settimana di ritardo rispetto al 2019. E le belle notizie non finiscono qui. Per il 2023 abbiamo già la conferma di 820 navi da crociera

per un totale di circa 2,7 milioni di crocieristi. Cioè il superamento dei numeri del 2019. Ma non solo, abbiamo già importanti conferme per il 2024 e anche per il 2025". Ma il dato ancor più significativo riguarda la crescita del turnaround rispetto ai transiti.

"Se nel 2018 tale rapporto era 38% contro il 62% – ha proseguito Portelli – oggi la distanza è diminuita fortemente fino ad arrivare a 47% contro 53%. E questo grazie alla grande politica intrapresa con l'AdSP per fare di Civitavecchia il "capolinea" delle crociere. Questi dati sono estremamente importanti non soltanto per il porto di Civitavecchia ma per l'intero territorio. Perché è proprio il turnaround che genera più lavoro. Si è calcolato che ogni nave da crociera generi tra i 2 e i 3 posti di lavoro. Uno studio del 2020 dell'Istituto Baccelli di Civitavecchia, a tal riguardo, evidenzia come la presenza di crocieristi abbia inciso sulla decisione, nella città, di aprire nuove attività ricettive, quindi nuovi alberghi e bed&breakfast. L'augurio, quindi, è quello di continuare, in maniera sinergica, a far crescere questo segmento così importante che, voglio sottolineare, non cresce a spese di altri segmenti del porto ma cresce con essi".

Sulla stessa linea di Portelli, Musolino rafforza il concetto di come il turnaround rappresenti un valore aggiunto. "Noi come porto nel suo complesso, stiamo facendo la nostra parte. È chiaro che anche il territorio deve avere uno scatto di orgoglio e cogliere questa grande opportunità accrescendo la qualità dei servizi. Civitavecchia deve crederci altrimenti questa piccola miniera d'oro non sarà sfruttata appieno. Perché il porto da solo non basta: serve un livello alto di servizi da parte del territorio. Questa deve essere una vittoria condivisa, una promozione del territorio a tutto tondo. Da parte nostra, – ha concluso Musolino – abbiamo ancora importanti infrastrutture crocieristiche da completare per rendere il porto di Civitavecchia ancor più competitivo ma mancano i fondi, circa 50/60 milioni di euro e, su questo punto, spero di confrontarmi presto col ministro competente".

Lazio: Tar rigetta ricorso Ance ed altri operatori per annullamento gara per porto commerciale di Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Con sentenza dell'8 novembre 2022 il Tar Roma ha rigettato il ricorso che l'Associazione Nazionale Costruttori Edili e diversi operatori

economici avevano proposto per annullare la gara dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale relativa alla realizzazione del primo stralcio del porto commerciale di Fiumicino del valore di circa 50 milioni di euro.

Il Giudice ha disposto anche la condanna alle spese dei ricorrenti. L'iniziale sospensione degli atti di gara disposta dal Tar su istanza dei ricorrenti, che adducevano pregiudizi gravi e irreparabili per il caro prezzi provocato dal conflitto in Ucraina, aveva avuto un'eco nazionale sugli organi di stampa specializzati.

“Il Tar – commenta con soddisfazione il presidente dell'AdSP Pino Musolino – ha valorizzato la bontà e la correttezza procedimentale e sostanziale degli atti tecnico-amministrativi e delle difese dell'Autorità in giudizio e ha attestato la congruità dei prezzi a base di appalto. Per dare concreto avvio a tale gara, all'esito di un'articolata istruttoria, avevamo provveduto ad incrementare del 30% il quadro economico dell'intervento ottenendo una quota di finanziamento da parte della Banca Europea degli Investimenti. Si tratta di un'infrastruttura prioritaria per lo sviluppo del Paese individuata nel Documento Pluriennale di Pianificazione. Ora, dopo una lunga sospensione, andiamo avanti senza indugio per consentire sollecitamente la conclusione della gara e l'avvio dei lavori del primo porto commerciale da realizzarsi in Italia dal dopoguerra”.

ROMA CAPITALE

Roma: Gualtieri presenta il primo Rapporto sulla città dopo un anno di Governo

(FERPRESS) – Roma, 9 NOV – Abbiamo presentato il primo Rapporto alla città, un bilancio di questo primo anno di lavoro per Roma. Dal piano rifiuti alla mobilità, dalle politiche abitative al rilancio dei servizi educativi e scolastici, dalla cultura al turismo, dalla sostenibilità fino al sociale, abbiamo messo mano a tantissimi e importanti dossier della nostra città, ponendo le basi per riportare Roma al passo delle altre grandi Capitali europee.

Lo scrive il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri sulla propria pagina Facebook in occasione della presentazione del primo rapporto alla città, un rendiconto amministrativo, sociale ed economico di un anno di governo..

C'è ancora moltissimo da fare – continua il sindaco – ma siamo riusciti a rimettere in moto una macchina, molto complessa, che da troppo tempo si era fermata. La macchina amministrativa richiede cambiamenti profondi, abbiamo approntato il più grande piano di investimenti degli ultimi dieci anni, e non ci fermeremo qui, anzi. Noi siamo in campo, con una squadra forte e coesa, per rendere Roma una città

moderna, più semplice e vivibile, vicina alle persone. Per me è un grande onore avere la responsabilità di guidare questo lavoro di trasformazione profonda e duratura, perché Roma torni la città che merita di essere, che i romani meritano di vivere, che tutto il mondo possa amare e apprezzare. Un lavoro che richiede tempo, perseveranza, determinazione e anche pazienza, perché come sanno e dicono in tutto il mondo, "Roma non è stata costruita in un giorno". Ma grazie all'energia e alla partecipazione delle romane e dei romani noi sappiamo che Roma ce la farà. Qui è possibile consultare il rapporto completo -> <https://bit.ly/3zVRb2c>

Roma Capitale: da Giunta ok alla delibera "Fascia verde"

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera relativa alla ZTL Fascia Verde, con le nuove misure di limitazione permanenti, programmate ed emergenziali per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico, di seguito descritte.

Divieto permanente di accesso e di circolazione all'interno della ZTL Fascia Verde, dal lunedì al sabato, con esclusione della domenica e dei giorni festivi infrasettimanali, per le seguenti tipologie veicolari:

- Dal 15 novembre 2022:
 - autoveicoli alimentati a benzina e a gasolio Pre-Euro 1, Euro 1 ed Euro 2; autoveicoli alimentati a gasolio Euro 3;
 - ciclomotori e motoveicoli alimentati a benzina Pre-Euro 1 ed Euro 1 e a gasolio Pre-Euro 1, Euro 1 ed Euro 2;
- Dal 1 novembre 2024, oltre alle categorie di cui al punto precedente:
 - autoveicoli alimentati a benzina Euro 3;

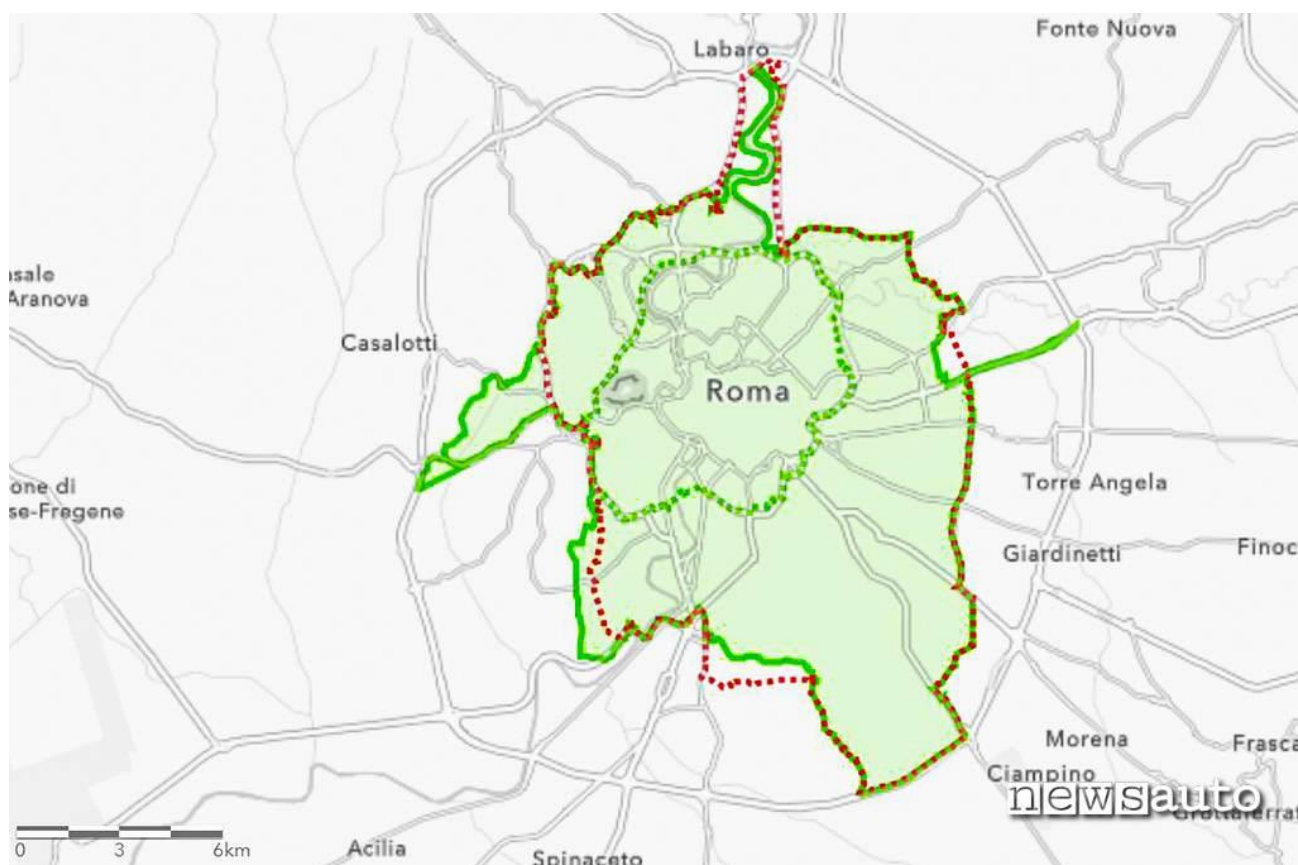
Divieto di accesso e di circolazione all'interno della ZTL Fascia Verde, dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno, dal lunedì al sabato, con esclusione della domenica e dei giorni festivi infrasettimanali per le seguenti tipologie veicolari (fermi restando i divieti permanenti già in essere):

- A partire dal 1° novembre 2023 per: autovetture alimentate a gasolio Euro 4 nella fascia oraria 7.30-20.30;
- veicoli commerciali N1, N2, N3 alimentati a gasolio Euro 4 nella fascia oraria 7.30-10.30/16.30-20.30; ciclomotori e motoveicoli alimentati a gasolio, Euro 3.

A partire dal 1° novembre 2024 il provvedimento programmato di cui al punto precedente sarà esteso ad: autovetture alimentate a gasolio Euro 5 nella fascia

oraria 7.30-20.30; veicoli commerciali N1, N2, N3 alimentati a gasolio Euro 5 nella fascia oraria 7.30-10.30/16.30-20.30.

Dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno per almeno quattro domeniche per tutti i veicoli dotati di motore endotermico, nelle fasce orarie 7.30-12.30 e 16.30-20.30, il cui calendario sarà definito di anno in anno con apposito atto della Giunta Capitolina e a cui verrà data applicazione con Ordinanze del Sindaco.



Ulteriori dettagli e informazioni sulla ZTL Fascia Verde sono disponibili sul sito di Roma Servizi per la Mobilità.

A questi, si aggiungono i cosiddetti provvedimenti emergenziali da applicare in caso di criticità da inquinamento, misurate e/o previste, articolati secondo le modalità e i termini definiti dal Piano di Intervento Operativo, all'interno del territorio comunale. L'adozione di tali eventuali provvedimenti verrà effettuata nelle giornate di lunedì e giovedì.

Contestualmente, l'Amministrazione Capitolina, tenendo in considerazione le esigenze socio-economiche e di mobilità dei cittadini, dà il via ad alcune misure di sostegno all'uso del trasporto pubblico, tra le quali: abbonamento annuale gratuito al Trasporto Pubblico in cambio di rottamazione veicoli entro Euro 2 ed Euro 3 benzina ed Euro 3 ed Euro 4 diesel; incentivo, aggiuntivo a quelli statali, per il cambio di mezzi commerciali leggeri da Euro 3/5 a full electric; riedizione dello sconto Trasporto Pubblico per rete Mobility Manager. Queste misure di sostegno, mettendo a sistema fondi del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, ammontano a un totale di 3 milioni di euro per le annualità 2022-2022, 5 milioni per il 2023 e 5 milioni per il 2024.

Le suddette misure si affiancano ai contributi statali con gli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti effettuati sino al 31 dicembre 2022 e nel corso di ciascuna delle annualità 2023 e 2024 (cosiddetto Ecobonus) e al contributo "Bonus trasporti" che ha istituito un sostegno economico agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale, regionale, interregionale e ferroviario nazionale.

"Realizziamo un pezzo importante del nostro programma, che tutela la salute delle romane e dei romani, riduce l'inquinamento e le emissioni e rende la nostra città più vivibile, nel rispetto delle norme europee. Grazie alle risorse regionali, diamo il via a contributi importanti per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e per l'acquisto di auto più sostenibili, convinti che la transizione ecologica vada facilitata e accompagnata da misure che aiutino cittadine e cittadini a sostenere il peso e l'impatto delle trasformazioni. Tutto questo si inserisce nella nostra azione per una vera rivoluzione della mobilità a Roma, per la quale abbiamo messo in campo importanti opere, interventi e investimenti, nel segno della cura del ferro, dell'approccio Mobility as a Service, della mobilità dolce e sostenibile. Nei prossimi mesi accelereremo ancora di più questo progetto ambizioso per rendere Roma più connessa e creare sempre più valide alternative al trasporto privato, a vantaggio della qualità della vita di tutte e di tutti, e restituendo spazi alla città", ha affermato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

"E' una giornata storica per la trasformazione di Roma da città autocentrica a città intermodale e a misura d'uomo", ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè "un obiettivo fondamentale per una serie di ragioni: migliorare la qualità

della vita perché i livelli di congestione oggi sono tornati a quelli pre-pandemia; tutelare la salute di tutte e tutti, soprattutto dei bambini e degli anziani perché la quantità di malattie legate alla qualità dell'aria che danneggiano tutta la comunità; e per la qualità del nostro ambiente, inteso come patrimonio naturale e come patrimonio storico e artistico. Consci che la riduzione dei veicoli più inquinanti debba essere accompagnata dall'Amministrazione con misure di sostegno ai cittadini, nello stesso provvedimento prevediamo diversi importanti incentivi all'acquisto di auto ecologiche e all'utilizzo del trasporto pubblico”.

“La disposizione di queste necessarie misure poggia su due pilastri fondamentali: la tutela dell'ambiente e quindi della salute pubblica e il rispetto delle normative europee sui limiti da osservare per gli inquinanti atmosferici. Scelte sulle quali dobbiamo recuperare un ritardo di oltre dieci anni, ritardo che ha concorso, a livello nazionale, all'applicazione di procedure di infrazione e condanna da parte della Corte di Giustizia europea. Le misure contenute in questa delibera sono, peraltro, adottate anche in ottemperanza al Piano di risanamento della qualità dell'aria recentemente aggiornato e approvato dalla Regione Lazio. Un altro asse fondamentale del nostro impegno per la riduzione delle emissioni e la tutela dell'ambiente, oltre agli interventi sulla mobilità, è il grande grande piano di forestazione urbana che abbiamo messo in campo, uno strumento fondamentale per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. Siamo impegnati a centrare gli obiettivi fissati dall'UE e dall'ONU per la decarbonizzazione e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030, per i quali Roma è stata scelta dalla Commissione Europea tra le 100 città europee che faranno da apripista”, dichiara l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi.

Ex rimessa Atac San Paolo: assemblea capitolina approva acquisto

(FERPRESS) – Roma, 9 NOV – “Ieri sera l'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera che autorizza la partecipazione alla procedura competitiva, nell'ambito del Concordato Preventivo Atac, per l'acquisto del complesso immobiliare ex Rimessa San Paolo di via Alessandro Severo 48”: lo dichiara in una nota Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale.

“Ringrazio l’Assemblea Capitolina, i Capigruppo e i Presidenti di Commissione – aggiunge Patanè – per aver approvato in tempi molto brevi un atto che ci consente di riacquisire un altro asset strategico per il trasporto pubblico locale. Il Deposito di San Paolo è infatti molto importante per diversi aspetti: ospitare l’arrivo di una parte dei nuovi autobus destinati al progetto full green; rispondere alle richieste della sovrintendenza di sistemare il patrimonio fotografico e documentale di Atac e sistemare gli uffici del Dipartimento VII che potrebbero essere allocati proprio in quell’immobile”.

Dott investe a Roma introducendo nuovi monopattini con frecce e ruota anteriore più grande

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Dott, operatore europeo più selezionato dalle metropoli europee per i servizi di micromobilità in sharing, investe ulteriormente sulla Capitale e aggiorna la sua flotta: inizia infatti oggi il rinnovo del parco veicolare di 2.500 monopattini con nuove caratteristiche volte a migliorare la sicurezza e l’efficienza ambientale del servizio.

Il nuovo modello, azzurro come le biciclette così da essere subito riconoscibile, è infatti dotato di sistemi tecnologici all’avanguardia che rispettano i più alti standard di sicurezza del mercato. Il monopattino, oltre ad avere un ammortizzatore frontale e ruota anteriore più grande da ben 12 pollici, che garantiscono una maggiore stabilità minimizzando l’impatto in terreni sconnessi, è dotato anche di triplo sistema frenante, che permette di arrestare il mezzo in totale sicurezza. Fattore ancor più importante, sono stati installati indicatori di direzione (frecce) su ogni mezzo, come richiesto dall’obbligo di legge. Il nuovo monopattino presenta, infine, luci frontali e posteriori sempre accese durante la corsa, e un porta cellulare in posizione verticale per viaggiare senza distrarsi, con entrambe le mani sempre sul manubrio.

A Roma, tutti i mezzi Dott sono dotati di batteria estraibile, il che permette di snellire le operazioni logistiche, che quindi possono essere effettuate in maniera più sostenibile tramite l’uso di cargo bike. L’uso della batteria estraibile limita, inoltre, il ritorno dei veicoli in magazzino ai soli interventi di manutenzione, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2. In aggiunta, il modello operativo di Dott, unico nel suo genere, prevede che le attività logistiche siano effettuate internamente da personale dipendente altamente qualificato con una lunga esperienza non solo del

servizio, ma anche della città e delle sue esigenze. Questi due fattori insieme si traducono in un servizio più affidabile per gli utenti: la disponibilità della flotta è, infatti, sempre superiore al 95% del totale e gli utenti trovano un veicolo entro 100/150 metri nel 98,8% dei casi – valori significativamente superiori alla media di mercato.

“Roma è per Dott uno dei principali mercati a livello europeo in termini di numero di cittadini che hanno deciso di affidarsi al nostro servizio e per questo ribadiamo la nostra volontà di investire ulteriormente nella Capitale introducendo un nuovo modello di monopattino che garantisca ancor più sicurezza ed affidabilità. Con 2.500 monopattini e 1.700 biciclette elettriche offriamo una delle flotte più ampie a Roma. Sono, infatti, oltre 3.2 milioni i noleggi che i nostri utenti hanno già realizzato con uno dei nostri mezzi nella Capitale. Dalle analisi e dalle ricerche effettuate, si evince che gli utenti apprezzano particolarmente l'affidabilità del nostro servizio e la nostra capacità di garantire veicoli sempre ben mantenuti e carichi laddove ne hanno realmente bisogno e a prezzi convenienti.” – dichiara Andrea Giaretta, Regional General Manager Sud Europa di Dott.

Questa scelta da parte degli utenti viene confermata anche analizzando i dati dell'ultimo Rapporto dell'Osservatorio nazionale sharing mobility: il 23% dei noleggi nella Capitale è effettuato su monopattini Dott, a fronte del 17% della flotta totale (2.500 mezzi su 14.500 totali). Questi numeri mostrano, dunque, che i mezzi Dott si muovono il 35% in più rispetto alla media, venendo scelti più frequentemente dai romani.

“Gli operatori della micromobilità in condivisione hanno investito molto su Roma, una città che ha estremamente bisogno di ogni tipo di mobilità in condivisione per disincentivare l'utilizzo del mezzo privato. Gli investimenti continuano a partire dal rinnovo della flotta con gli ultimi ritrovati tecnologici in linea con la normativa vigente, ponendo ancor più l'attenzione sulla sicurezza e la qualità del servizio. I cittadini – e i romani non fanno differenza – infatti vogliono servizi convenienti ma anche affidabili e rispettosi dell'ambiente. Sono queste le caratteristiche su cui gli operatori dovrebbero focalizzare il proprio lavoro.” – spiega Massimo Ciuffini, coordinatore dell'Osservatorio nazionale sharing mobility.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
da 7 novembre al 12 novembre 2022

